

VERSO s.m.

1. (in senso iperbolico, accompagnato da un agg. numerale o indefinito) 'rigo di scrittura, in particolare di una lettera'

– II.44: «Fa di scrivere a Lorenzo, che mi dice è asa' tempo non sentì novelle di te. Fa di scrivergli duo **versi** e senpre¹ gli richorda il ben fare, che non fia altro che utile».

– XIX.3: «E be[n]ché gran dolgia fussi nel chuur mio a fare risposta a tal novella, pure <io> mi feci forza a farti que' parechi **versi**: che, oltre al dolore e lla grande passione ch'i' avevo della morte del mio dolcie figliuolo, avevo anchora gran pena di te».

– XXIX.17: «E alle volte gli farò un **verso**, ricordandogli che mi faccia onore».

Frequenza totale: 17

versi *Freq.* = 16; II.44; IV.27; VIII.6; XVII.6; XIX.3; XIX.39; XXIX.16; XXXII.40; XXXII.42; XXXVI.2; XXXVII.27; XXXIX.2; XLV.3; XLVIII.8; L.9; LIII.59.

verso *Freq.* = 1; XXIX.17.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 401.

Corrispondenze. *Statuti dell'Arte della seta*, Mazzei, Machiavelli, Galilei (cfr. TB § 6. GDLI § 1, che cita anche l'esempio II.44 della Macinghi Strozzi).

¹ La *p* è corretta su altra lettera.